



CLUB ALPINO ITALIANO  
SEZIONE DI ASTI  
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



12 Febbraio 2012

**Monte Argentea (m 1086) da Arenzano (Lerca)**

Partenza con pullman: ore 6.30 (ritrovo ore 6.15) da Piazza Campo del Palio – lato scalinata  
Equipaggiamento: indispensabili gli scarponcini e giacca a vento, borraccia, consigliati i bastoncini  
Difficoltà: E

Dislivello: 1000 mt alla vetta, 850 mt alla Collettassa.

Tempo salita: 3 h 30' circa alla vetta, 3 h alla Collettassa.

Tempo discesa: 3 h

Segnavia: stella bianca dalla partenza alla Collettassa, tre pallini rossi dalla Collettassa alla vetta, triangolo rosso per il rientro.

Responsabili: Cristina Boano, Tiziana Aresca, Cesare Petrini (328.6663311  
cesarepetrini@alice.it).

**Non soci**

*I non soci dovranno, al momento dell'iscrizione, segnalare ai responsabili la loro posizione.*

*Ai non soci saranno richiesti, oltre la quota normale di partecipazione, € 3,00 perché non tesserati inoltre visto il tipo di percorso saranno richieste €6,00 per la copertura assicurativa soccorso alpino e infortunio.*

*Inoltre ricordiamo che il termine delle iscrizioni sarà anticipato al martedì antecedente la gita, pertanto non sarà più il venerdì. La conferma dell'iscrizione sarà mantenuta solo per chi verserà regolarmente l'anticipo entro il martedì prima della gita, sempre entro tale termine verrà restituito a chi deciderà di cancellarsi.*

**Escursione nei pressi di Genova dove il ponente rivela il suo volto più selvaggio e arido nel massiccio del Beigua, nell'entroterra di Arenzano. Ambienti, paesaggi e viste mozzafiato su tutto il golfo ligure dove nelle giornate limpide la vista spazia davvero a perdita d'occhio dalle Apuane a capo Mele. Alle spalle tutto l'arco delle Alpi Marittime e Cozie e dell'Appennino ligure – emiliano il tutto con la sensazione di essere a capofitto sul mare.**

**Itinerario**

Scenderemo dal bus nei pressi dei magazzini della Coop di Arenzano e raggiungeremo Campo dove iniziano 2 sentieri, quello contrassegnato dalla stella bianca per la cima dell'Argentea e il "sentiero dell'ingegnere" contrassegnato da una I.

I due sentieri si affiancano a quello proveniente da Arenzano, quello del triangolo rosso. Dopo qualche tornante in salita si trova, ben contrassegnato sulla destra, il bivio del sentiero della stella bianca. Tutto il sentiero è ottimale per un itinerario di salita, perché si sale in maniera costante e in discreta pendenza ma mai eccessivamente ripida, che consente di superare un buon dislivello senza affaticarsi troppo. Poco dopo il primo bivio si incontra nuovamente e si segue per un breve tratto pianeggiante il "sentiero dell'ingegnere", ma poco dopo, prendendo un bivio a sinistra, i 2 sentieri si separano definitivamente. Il sentiero è ben segnalato, la stella bianca è sempre presente, solo in pochi tratti è necessario prestare un po' di attenzione, dato che sulle rocce la stella si confonde talvolta con i licheni. Le cose potrebbero cambiare in caso di nebbia, soprattutto nei pressi della Rocca Negra, perché lì il sentiero è una traccia appena accennata nei prati e le stelle bianche vanno individuate sulle poche pietre presenti. Prestare quindi la massima attenzione.

I passi "Gua dell'omu" (552 mt) e "Gua da Botte" (700 mt) sono ben segnalati e permettono di avere la situazione del dislivello percorso; più avanti, dopo aver salito gran parte del dislivello e superata Rocca Negra (940 mt), si raggiunge un colletto "Collettassa" (932 mt).

Qui chi decide di non salire proseguirà lungo il sentiero contrassegnato dalla lettera "A" fino a raggiungere il Rifugio Padre Rino (ex Leveasso) a quota 915 mt dove attendenderà chi ha proseguito.

Chi decide di progredire per la cima dell'Argentea, prosegue per il sentiero contrassegnato da tre pallini rossi e in una quindicina di minuti raggiungerà la vetta E' anche il tratto più ripido, ma se il tempo è limpido la vista è davvero spettacolare. Dalla vetta percorreremo il sentiero che collega direttamente con il rifugio Padre Rino (ex rifugio Leveasso), che si incontra sulla sinistra a metà strada tra la vetta dell'Argentea e il rifugio Argentea, indicato come "nuovo sentiero per il rifugio Padre Rino". Si tratta di una struttura incustodita sempre aperta, dove raggiungeremo il resto del gruppo. Da qui si prosegue l'itinerario di discesa raggiungendo appunto il sentiero del triangolo rosso, che rimane a destra del rifugio guardando verso sud. Il sentiero porta in un paio d'ore e mezza direttamente alla località di partenza.

